



## NELLA REGGIA DI CASERTA DOMANI, PRESENTAZIONE DEL CATALOGO DELLA MOSTRA “VOLTURNO 1860. L'ULTIMA BATTAGLIA DEI MILLE”

Domani, la Presidenza del Consiglio - Unità tecnica di Missione per i 150 anni dell'Unità d'Italia e la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento-MiBAC, presentano presso la Reggia di Caserta, il catalogo della mostra *Volturno 1860. L'ultima battaglia dei Mille* a cura di Paolo Peluffo e Anna Villari (Silvana Editoriale). Le pagine del catalogo, introdotte da un messaggio del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, ripercorrono, attraverso i pannelli espositivi della mostra, il momento conclusivo dell'epopea garibaldina che rappresenta uno degli eventi più significativi di quella vicenda risorgimentale. Otto i saggi che illustrano le diverse fasi della battaglia e raccontano i personaggi che sono stati protagonisti di questo importante momento storico: primo fra tutti Giuseppe Garibaldi di cui Lucio Villari ne “dipingere” un ritratto politico mentre Lauro Rossi e Giuseppe Garibaldi Jr. ne presentano il suo aspetto di uomo militare e grande stratega. Maria Emanuela Brunni delinea la personalità di una delle donne che ebbe un ruolo fondamentale nel nostro Risorgimento, Jessie White Mario. Donna d'azione, intransigente e caritatevole sui campi di battaglia che offrì un contributo coraggioso alla causa dell'indipendenza italiana “rifugiandosi nella dote tutta femminile della concretezza del fare”. Al convegno di presentazione, previsto per le ore 17 presso l'Aula Magna della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, intervengono Giuliano Amato, Giancarlo Bravi e Paolo Peluffo. Per l'occasione verrà proiettato il filmato *Volturno* realizzato dal regista Lamberto Lambertini.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, alla quale ha partecipato una delegazione del CMI e dell'IRCS, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano ha inviato al Sindaco di Caserta il seguente messaggio:

*"Desidero, suo tramite, trasmettere il mio più caloroso saluto agli italiani delle località lungo il Volturno - Caserta, S. Maria Capua Vetere, Capua, Sant'Angelo in Formis, S. Leucio, Castelmorrone, Maddaloni - dove 150 anni fa si svolse la grande battaglia difensiva dell'esercito garibaldino, che, con la vittoria di Garibaldi, pose le basi dell'unificazione nazionale. E' una battaglia la cui importanza storica, davvero eccezionale non è stata negli anni sufficientemente sottolineata. Mi compiaccio dunque per l'iniziativa della Presidenza del Consiglio e di molteplici Enti di realizzare questa significativa mostra "Volturno 1860 - L'ultima battaglia dei Mille" di cui ho apprezzato in particolar modo la funzione didattica e la destinazione specifica verso gli studenti. Auspico che tutte le scuole delle aree interessate e molti altri la possano visitare nelle prossime settimane. Quella battaglia merita di essere raccontata in primo luogo, per i suoi protagonisti: i volontari. Oltre 20 mila ragazzi venuti da tutta l'Italia che accorsero in sei missioni successive al richiamo della straordinaria impresa del Generale Garibaldi. Quei ragazzi, studenti, intellettuali, medici, artigiani, operai si trovarono sul Volturno, all'alba del primo ottobre 1860. Decine di migliaia furono i volontari che composero l'Esercito Meridionale cui sul Volturno toccò dare la prova più difficile. E' una storia che merita, altresì, di essere raccontata per l'eccezionale capacità di guida e di personale esposizione al pericolo del comandante, Giuseppe Garibaldi, e dei suoi collaboratori. Infine, quella del Volturno è una battaglia che merita di essere raccontata per quello che è stata, cioè anche una tragica battaglia tra italiani, anche se finalizzata a un obiettivo di libertà e indipendenza nazionale che avrebbe dovuto unirli tutti. L'esercito napoletano - come dice Garibaldi nelle sue memorie - combattè con grande valore e tenacia dei soldati. Il 150° anniversario dell'Unità d'Italia deve vedere soprattutto uno sforzo collettivo della comunità nazionale per riappropriarsi della propria storia, in spirito di verità, identificandosi con i valori di impegno civile, disinteresse, coraggio che animarono il Risorgimento e che sono profondamente validi anche nel nostro tempo".*

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)